

Olimpiadi di Filosofia 2019



Laboratorio di scrittura filosofica

Scrivere è entrare in dialogo

- Si scrive per **comunicare** il proprio pensiero. Comunicare il proprio pensiero è entrare in dialogo con gli altri e con se stessi.
- In ambito filosofico si comunica rendendo ragione delle proprie tesi. Cioè, si propone la propria tesi come conclusione di un **ragionamento**.
- Un ragionamento può essere dimostrativo o argomentativo

Premesse vere → ragionamento dimostrativo

Premesse probabili → ragionamento argomentativo

(Si tratta di convincere, non di persuadere del valore delle premesse)

Dialogo



Domanda

- Un saggio filosofico dovrebbe essere un dispositivo esplorativo, qualcosa che inizia con una domanda e ti porta in cammino verso **una** risposta.
- L'operazione fondamentale della problematizzazione è quella di individuare e rendere esplicite le domande sottese al testo.

Olimpiadi di Filosofia: operazioni preliminari

Di fronte alla traccia proposta

- Leggere attentamente la traccia.
- Individuare la **tesi** e il problema (parole –chiave).
- Riconoscere le premesse della tesi o del problema. Identificare i **nessi logici** che sostengono lo sviluppo della tesi/problema.
- Evidenziare le **criticità** della tesi/problema dell'autore.

Come costruire la propria tesi

- **Attingere concetti**, grappoli di concetti o ipotesi di soluzione dal proprio bagaglio di conoscenze.
- All'interno del ventaglio di possibilità definito dai concetti , operare una **scelta di campo** in vista della costruzione della propria tesi e alla luce del problema di partenza.
- Questa scelta può essere convinta, decisa, netta e quindi argomentata attraverso una trattazione confutatoria delle tesi che si discostano dalla tua, oppure può essere tale da lasciare aperte possibilità che favoriscono piuttosto un andamento dialogico o dilemmatico.

Scrittura

Si consiglia di redigere uno schema articolato in

- **Introduzione**
- **Svolgimento**
- **Conclusione**

Introduzione

in forma analitica, espositiva o problematica

Alcune linee guida:

- a. Trova un incipit efficace che possa fornire una prima idea della tua tesi.
- b. Esponi la tua tesi.
- c. Accenna brevemente i principali argomenti che intendi esporre.
- d. Chiarisci sin da subito eventuali termini tecnici o filosofici su cui intendi soffermarti.
- e. Riservati di rivedere la tua introduzione alla fine del saggio.

Articolazione del corpo del testo

- Individuazione degli argomenti che si vogliono discutere motivando le ragioni che inducono a condividerli o, eventualmente, a respingerne alcuni.

Ecco alcune domande che possono rendere più rigorosa l'argomentazione:

- *Le ipotesi critiche da cui muovono sono condivisibili o no?*
- *Le ragioni addotte dall'autore vanno ritenute vere o false, logicamente corroborate o ingiustificate?*
- *A quali conseguenze teoriche o pratiche può portare il loro accoglimento o il loro rifiuto?*

Se sei d'accordo con l'argomentazione dell'autore, spiega perché e prendi nota di tutti i punti che l'autore del testo proposto può aver omesso.

Se non sei d'accordo con l'autore del testo proposto devi spiegare le tue ragioni.

Suggerimenti

- Non intimidire il lettore. Sii sottile!
 - Evita di usare troppi argomenti.
 - Evita le affermazioni grandiose. Es.: *My thesis is critical to society and has interested philosophers for the last 2000 years* (prima di dimostrare la tua tesi questa è una affermazione vuota).
 - Non attaccare direttamente l'autore del testo proposto o qualsiasi filosofo. Indirizza le tue osservazioni alla sostanza delle sue idee.
 - Evita di utilizzare termini generali come sempre, mai, tutti e ogni.
 - Se puoi, utilizza esempi che rendano più chiara la tua tesi e favoriscano un collegamento con il presente.
 - Distingui graficamente le parti dell'elaborato e confina ogni argomento in un singolo paragrafo.
 - Non usare una citazione a meno che tu non la possa citare esattamente; in questo caso giustificane la rilevanza dal tuo punto di vista.
- (Tuttavia, è accettabile che tu parafrasi l'idea di un filosofo al fine di mostrare che è attinente al tuo argomento).
- Mentre si porta avanti la propria tesi, prendere in considerazione anche le possibili obiezioni.

Conclusione

- ***Conclusione che sintetizzi la tua posizione:***
Richiamare la problematica di partenza, riassumere la tesi a cui si è giunti, riprendere le argomentazioni più convincenti utilizzate a sostegno della tua tesi.

Bibliografia

Bianca Maria Ventura, *Nessun giorno senza pensare. Guida alla scrittura filosofica*, Diogene Multimedia, Bologna 2018

<http://www.philolympia.org/> Consigli utili
per la stesura del saggio

OLIMPIADI DI FILOSOFIA – XXVI EDIZIONE – A.S. 2017-2018

FINALE NAZIONALE – ROMA, 4-6 APRILE 2018

Ambito teoretico

La filosofia, quando è veramente efficace, non è un sapere, ma una forma di vita. [...] La filosofia è l'unica disciplina in cui chiedersi che cosa si sta facendo mentre si fa filosofia significa, ancora, fare filosofia [...] di essa non si può dire *che cosa* sia [...] ma solo esibire *come* essa proceda. Date esempi di lavoro filosofico, direbbe Wittgenstein. Mostratela nelle sue operazioni, esorterebbe Husserl: l'interpellanza socratica, il questionare medievale, la lettura dei classici in età rinascimentale, la trattatistica e l'epistolario moderno. [...] Si tratta di pratiche, intrecciate ad altre pratiche.

R. Fabbrichesi, *Cosa si fa quando si fa filosofia?*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017.

Ambito gnoseologico

Contro il Positivismo, che si ferma ai fenomeni: "ci sono soltanto fatti", direi: no, proprio i fatti non ci sono, bensì solo interpretazioni. Noi non possiamo constatare nessun fatto "in sé"; è forse un'assurdità volere qualcosa del genere. "Tutto è soggettivo", dite voi; ma già questa è un'interpretazione, il "soggetto" non è niente di dato, è solo qualcosa di aggiunto con l'immaginazione, qualcosa di appiccicato dopo. È infine necessario mettere ancora l'interprete dopo l'interpretazione? Già questo è invenzione, ipotesi.

In quanto la parola conoscenza abbia senso, il mondo è conoscibile; ma esso è interpretabile in modi diversi, non ha dietro di sé un senso, ma innumerevoli sensi. "Prospettivismo".

F. Nietzsche, *Frammenti postumi*, 1886-1887, 7, 60, in F. Nietzsche, *Opere complete*, a cura di Giorgio Colli e Mazzino Montinari, vol.8/1 Adelphi, Milano, 1990

Ambito etico-politico

La giustizia è il primo requisito delle istituzioni sociali, così come la verità lo è dei sistemi di pensiero. Una teoria, per quanto semplice ed elegante, deve essere abbandonata o modificata se non è vera. Allo stesso modo, leggi e istituzioni, non importa quanto efficienti e ben congegnate, devono essere riformate o abolite se sono ingiuste. Ogni persona possiede un'inviolabilità fondata sulla giustizia su cui neppure il benessere della società nel suo complesso può prevalere. Per questa ragione la giustizia nega che la perdita della libertà per qualcuno possa essere giustificata da maggiori benefici goduti da altri. Non permette che i sacrifici imposti a pochi vengano controbilanciati da una maggior quantità di vantaggi goduti da molti. [...] I diritti garantiti dalla giustizia non possono essere oggetto né della contrattazione politica, né del calcolo degli interessi sociali.

J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, trad. it. S. Maffettone, Milano, Feltrinelli, 1983.

Ambito estetico

L'arte non ha davvero nulla a che fare con la conoscenza? Non c'è nell'esperienza dell'arte una rivendicazione di verità, diversa certo da quella della scienza, ma altrettanto certamente non subordinabile ad essa? E il compito dell'estetica non è proprio quello di fondare teoricamente il fatto che l'esperienza dell'arte è un modo di conoscenza sui generis, diversa beninteso da quella conoscenza sensibile che fornisce alla scienza i dati sulla cui base essa costruisce la conoscenza della natura, diversa altresì da ogni conoscenza morale della ragione e in generale da ogni conoscenza intellettuale, ma tuttavia pur sempre conoscenza, cioè partecipazione di verità?

H.G. Gadamer, *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983.

XXVII Olimpiadi di Filosofia 2019

**Laboratorio di scrittura filosofica 23 gennaio h 14,30-16,30
31 gennaio h 14,30-16,30**

Tappe

- **Selezione d'istituto 4 Febbraio**
- **Selezione regionale**
- **Gara nazionale Roma 13-14-15 maggio 2019**
- **27th International Philosophy Olympiads: Rome 16-17-18-19 May 2019**

❖ **Iscrizioni per la selezione d'istituto in bidelleria fino al 25 gennaio**

